

Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Val Bormida)

La traversata della Val Bormida di Spigno (Da Piana Crixia ad Altare)



Sviluppo: Piana Crixia – Case Chelini – Porri – Ciarlone – Monte Cisa - Ferrania – Bric Campi – Altare – Colle di Cadibona

Dislivello: 700 m in salita

Difficoltà: E

Lunghezza: 28,6 Km

Ore di marcia: 8h ca.

Periodo consigliato: da marzo a novembre

Accesso: in treno si scende a Piana Crixia (Linea Savona – Alessandria); in auto si esce al casello di Carcare / Altare e da qui si prosegue per Cairo, Dego e Piana Crixia.

Viene quasi spontaneo associare il nome “**Langhe**” ad una vasta area del basso Piemonte con capitale Alba, rinomata per i vini e per i tartufi, e nota per le sue dolci colline ricche di vigneti.

Si dimentica però che questo territorio prende origine dalle montagne liguri per digradare dolcemente verso la Pianura Padana. Quindi una porzione delle Langhe è anche ligure.

Spesso le popolazioni di questi luoghi hanno guardato con più interesse alla costa piuttosto che alla pianura piemontese, essendo la **Val Bormida** facile da attraversare, e Savona distante poche decine di chilometri da qui.

Facile intuire perché questa valle è ricca di vie di comunicazioni, tra cui una strada statale, un'autostrada e ben due linee ferroviarie: la Savona - Torino e la S. Giuseppe - Alessandria.

L'itinerario qui proposto è una vera e propria traversata panoramica della **Bormida di Spigno**, percorribile sia a piedi che in mountain bike.

Il percorso si sviluppa su ampi sterrati tra i boschi e su strade asfaltate, dal traffico veicolare inesistente. Inoltre vi è la possibilità di dividere in più parti il tracciato, scendendo in una delle stazioni intermedie.

Il percorso inizia dalla stazione ferroviaria di **Piana Crixia** (281 m), dove scendendo nella sottostante strada di collegamento troviamo subito il segnavia BN (Bormida Natura) a bande verde – bianco - verde. Questa sarà la nostra traccia di riferimento.

Valicata la ferrovia, dopo un tornante, prendiamo uno sterrato sulla sinistra che sale fino alle **Case Chelini**. Da qui procediamo per un lungo tratto su asfalto, mentre il panorama si apre sulle verdi colline delle Langhe e sulle vicine Alpi Marittime. Ai lati della strada troviamo le tipiche erosioni rocciose a pseudo-fungo, chiamate localmente “Murion”.

Terminata la prima parte di salita ci troviamo a un doppio bivio, dove il segnavia ci indirizza prima a destra e poi a sinistra. Ad aiutarci ci sono alcuni cartelli che separano le zone territoriali di Liguria e Piemonte.

Seguendo il percorso principale passiamo di fronte ad una piccola chiesetta e vicino ad alcune case immerse nel verde. Poco oltre abbandoniamo il segnavia che indica la discesa verso Dego (6,7 Km – 350 m di dislivello in discesa – 2h di cammino), mentre noi proseguiamo su asfalto lungo la zona di crinale fino in località **Girini** (456 m).

Dopo aver percorso diversi metri della strada Dego – Giusvalla, ci portiamo alla volta di **Porri** (481 m), un grazioso paesino immerso nel verde e nella tranquillità. Ancora un paio di Km, e ritroviamo il segnavia lasciato in precedenza.

In seguito imbocchiamo la stradina per **Chiarlone** (550 m). Proprio da tale località (raggiungibile in breve tempo) ricomincia il tracciato su sterrato che ci accompagnerà fin quasi al termine.

Il paesaggio ora cambia e le ampie zone prative (foto) lasciano lo spazio a folti boschi di castagno, rovere e faggio. In più, numerosi corsi d'acqua attraversano il nostro itinerario.

Seguiamo sempre il tracciato principale, ponendo attenzione al nostro segnavia, fino a giungere al pianoro sotto il **Monte Cisa**, punto d'incontro di diversi itinerari.

Procediamo sulla strada sterrata per Cairo e Rocchetta, che in seguito abbandoneremo all'altezza di un campo per l'addestramento dei cani; svoltando a sinistra si costeggia per un lungo tratto una recinzione. Comincia così la lunga discesa per **Ferrania** (350 m), nella riserva naturalistica dell'Adelasia, ricca di faggi secolari e di un'interessante fauna che vede nel capriolo il suo maggior rappresentante.

Giunti a fondovalle, imbocchiamo prima un viale alberato sulla sinistra, e al termine dello stesso, la strada di collegamento con il paese (sulla destra).

Ancora un centinaio di metri sulla statale in direzione sud e ci troviamo di fronte alla stazione ferroviaria. Attraversiamo il passaggio a livello e percorriamo alcuni metri in direzione del centro abitato fino a prendere una traversa sulla sinistra. Poco più avanti troviamo uno dei rari segnavia BN fin qui incontrati, che indica la direzione da prendere. Giriamo a destra, e affianchiamo una sorta di casermone fino al suo termine. Poco oltre si stacca a sinistra una strada sterrata che s'inoltra nel bosco: la prendiamo, e cominciamo a risalire la vallata del Rio Cavallerizza.

Dopo un paio di tornanti giungiamo quasi in quota, fino a sottopassare la funivia del carbone Savona – S. Giuseppe. Poco oltre troviamo un bivio: prendiamo la strada a sinistra che si mantiene quasi in piano per un lungo tratto. Al segnavia BN si alternano altre segnalazioni che ricordano come questo sterrato sia utilizzato come ippovia.

In località **Bric Campi** (536 m) troviamo un campo di tiro, e poco oltre un bivio. Proseguiamo a sinistra in leggera discesa (segnavia giallo), e attraversiamo uno stupendo bosco di faggi.

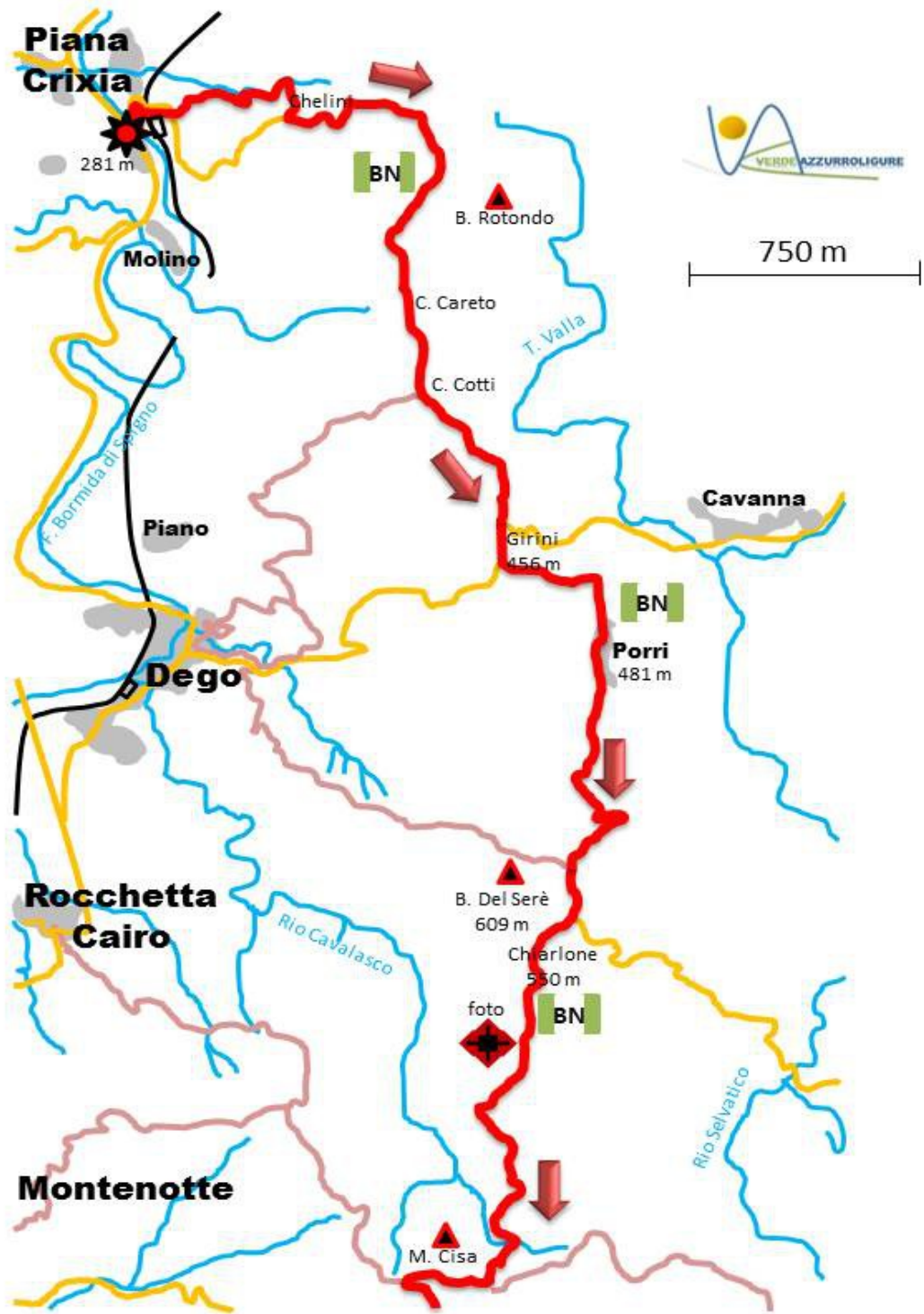
Comincia ora la discesa lungo uno sterrato sempre più largo, che poi si separa in due parti, entrambi convergenti verso Altare. Per giungere nella parte più centrale del paese prendiamo lo sterrato di sinistra che scende velocemente verso la strada provinciale n°12 per Malanotte.

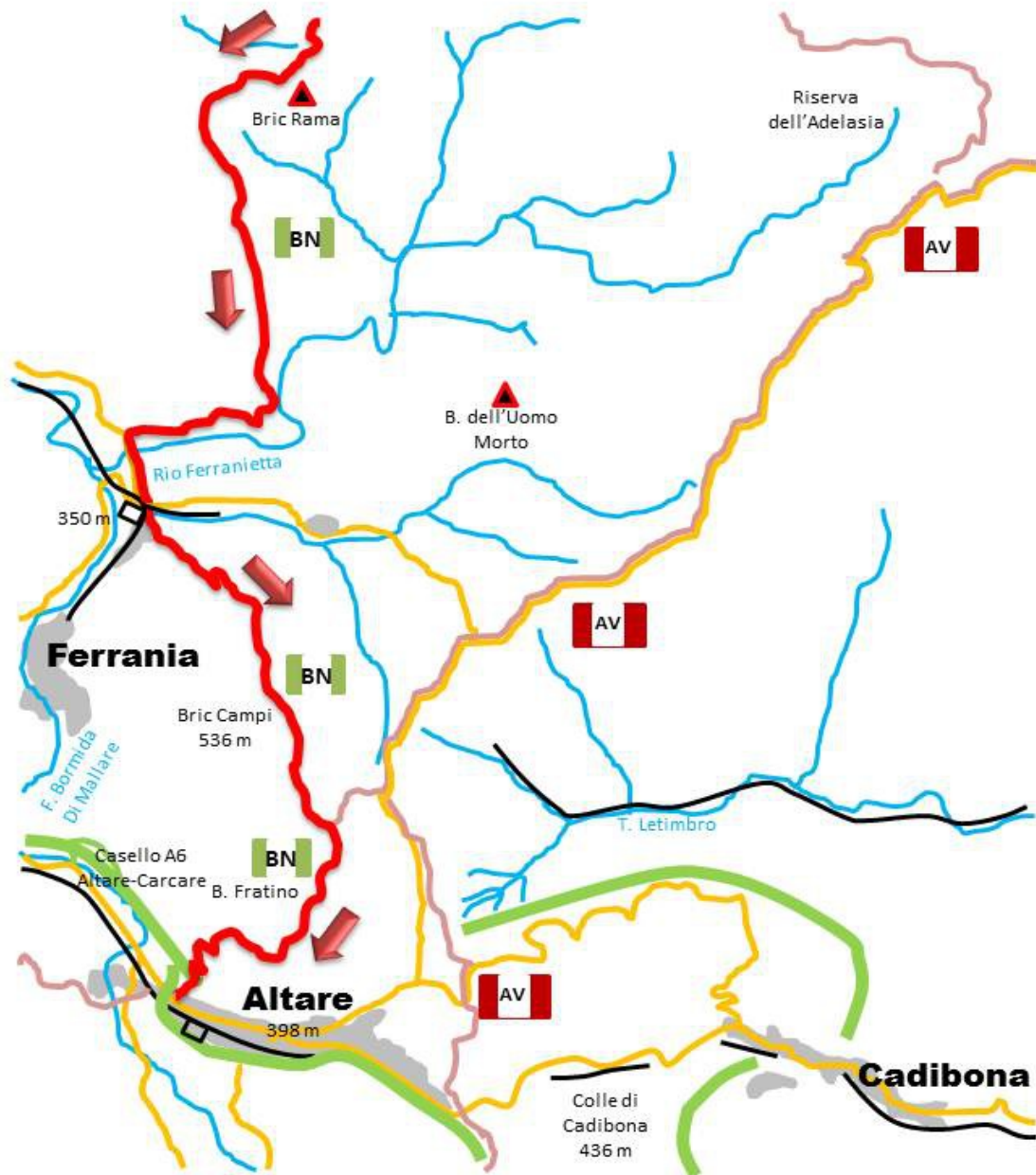
Prendendo quest'ultima in direzione **Altare** (398 m), scendiamo in meno di 1 Km nel centro del paese. La traversata termina percorrendo la via principale del paese fino ad arrivare alla periferia sud, dove troviamo l'imbocco della galleria del **Colle di Cadibona** (o Bocchetta di Altare – 493 m), termine ideale del nostro itinerario in quanto coincidente con la linea di spartiacque, confluyente con l'itinerario dell'Alta Via dei Monti Liguri, e luogo dall'alto significato geografico.

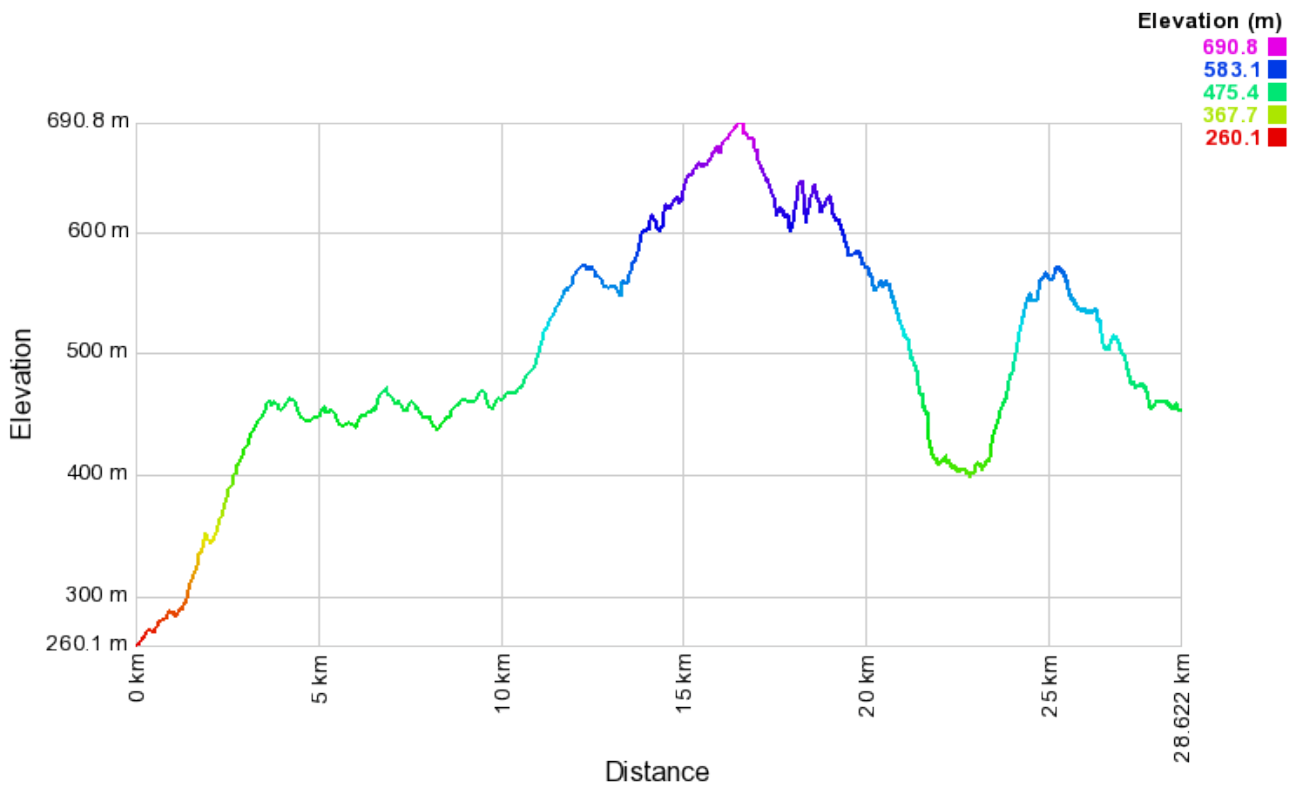
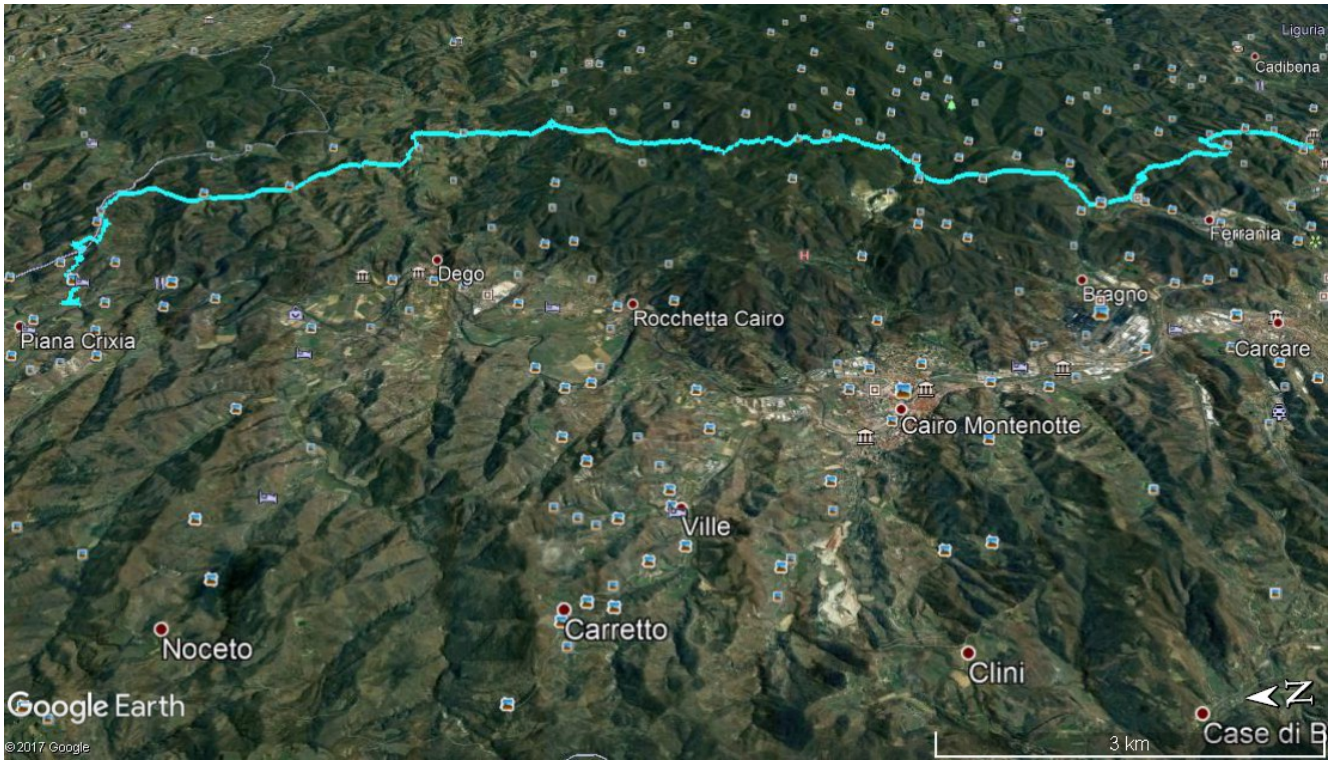
Un consiglio: informarsi preventivamente sugli orari dei treni (o dei bus) per il ritorno a Savona, in quanto Altare è servita da poche corse giornaliere.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri 1:40.000 - "Bormida Natura" – carte VAL alle pagine successive

Verifica itinerario: ottobre 2017







© Marco Piana 2017